

«Finestre sbarrate per evitare i topi»

Fara, protestano i residenti sul canale della centrale Chiuso ad aprile per lavori, non è mai stato pulito

FARA GERA D'ADDA «Siamo costretti a rimanere tappati in casa con le finestre chiuse per evitare di essere invasi da zanzare e da topi. È una cosa insostenibile. Non si può andare avanti così». Sono esasperati i residenti delle abitazioni che a Fara Gera d'Adda si affacciano sul canale che alimenta la centrale idroelettrica un tempo a servizio dello stabilimento del Linificio Canapificio nazionale e ora di proprietà della società Adda Energi.

Dal mese di aprile il canale, che riceve acqua dal fiume Adda, è stato chiuso per essere sottoposto a un intervento di pulizia e di ripristino del fondale e delle sue sponde. Il problema però è che l'intervento stenta a partire: dal momento in cui il canale è stato chiuso i lavori non sono ancora iniziati. In compenso, però, ha preso piede un grosso problema. A cantiere fermo si è venuta infatti a creare una situazione di emergenza igienico-sanitaria: la poca acqua rimasta nel canale ha iniziato a stagnare formando così una sorta di palude. In più per alcuni giorni un collettore fognario ha scaricato all'interno del canale acque nere.

Tutte insieme queste condizioni hanno portato a un proliferare di zanzare e di topi che sta rendendo impossibile la vita ai numerosi residenti delle abitazioni che si affacciano sul canale. Molte di queste abitazioni si

trovano in pieno centro storico. L'Adda Energi sta portando avanti un progetto complessivo che prevede la sistemazione della diga Sant'Anna, l'ammodernamento della centrale idroelettrica che si trova all'interno del

«Situazione insostenibile, ma il cantiere non è mai partito. E sono state scaricate anche acque scure»

linificio e infine la pulizia con il ripristino del fondale e delle sponde del canale che porta acqua alle turbine. Per gli ultimi due interventi si è naturalmente reso necessario svuotare preventivamente il canale dall'acqua. «E questo l'abbiamo capito – afferma Fabio Conti, residente in via Castello 5 –. Però non appena svuotato sarebbe stato importante partire subito con i lavori di pulizia. E invece, incuranti dei disagi ampiamente prevedibili che i residenti vicino al canale avrebbero dovuto subire, dalla società fino a ora non si è fatto nulla».

E in più all'acqua stagnante si sono aggiunte anche le acque nere di un collettore fognario gestito da Cogei che, spiegano i residenti, «ha scaricato per alcuni giorni all'interno del canale del linificio». Il primo residente di Fara ad accorgersene è stato Sergio Brambilla, che non abita vicino al canale ma è solito compiere lungo le sue sponde passeggiate con il figlio. «È stato proprio mio figlio – afferma – a

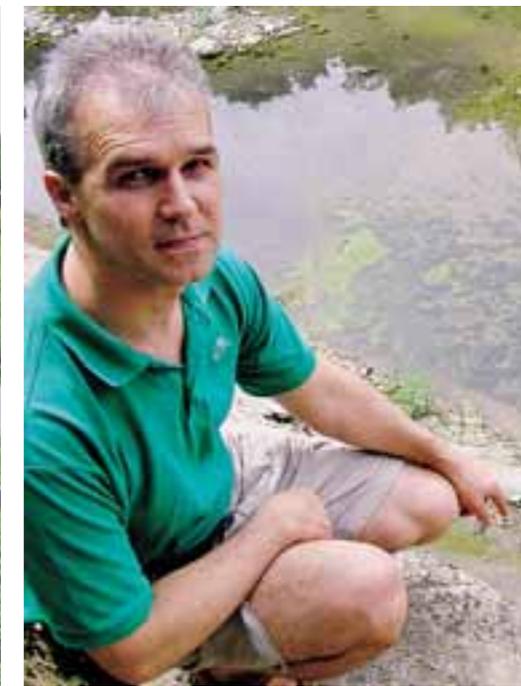
segnalarmi il colore grigiastro dell'acqua seguendo il quale siamo saliti allo scarico fognario che si trova all'altezza della diga Sant'Anna. Mi chiedo: è possibile che nessuno abbia pensato di chiudere lo scarico sapendo che il canale era senz'acqua?».

Della situazione è stato subito informato il Comitato tutela ambiente di Fara il cui presidente Francesco Casulli ha a sua volta sollecitato ad intervenire il sindaco Valerio Piazzalunga, responsabile dell'igiene e della sanità pubblica. Il primo cittadino a breve (il giorno deve ancora essere fissato) si incontrerà con i rappresentanti dell'Adda Energi per trovare una celere soluzione alla situazione. «All'Adda Energi – afferma il primo cittadino – avevamo chiesto di far entrare nel canale una quantità d'acqua minima ma almeno sufficiente a evitare la

Nell'acqua stagnante anche zanzare. Il sindaco incontrerà la società proprietaria

formazione al suo interno di stagni. Ci avevano risposto che non era possibile farlo. Allo stesso tempo comunque ci avevano tranquillizzato dicendo che i lavori di pulizia del canale sarebbero iniziati a giorni. Invece vedo che fino ad ora nulla si è mosso. Così – afferma – ho chiesto di incontrare al più presto i suoi rappresentanti per risolvere la situazione. Non permetterò certo che chi abita lungo il canale debba lottare per tutta l'estate con topi e zanzare».

Patrik Pozzi



Due dei residenti che hanno segnalato i disagi provocati dalla stagnazione del canale del linificio. A sinistra Fabio Conti, di Fara d'Adda, mostra l'acqua immobile. A destra Sergio Brambilla indica lo scarico da cui, nel corso di una passeggiata con il figlio, ha notato uscire acque nere anche dopo lo svuotamento del canale

Adda Energi: pronti alla disinfestazione. Il flusso tornerà regolare a ottobre

«Presto i lavori». Il canale resta in asciutta

FARA GERA D'ADDA «Siamo pronti a partire con i lavori sul canale. Il tempo trascorso da aprile ad oggi è stato necessario per ottenere le autorizzazioni». Adda Energi, per bocca di Luca Gnali, responsabile degli interventi in corso di realizzazione sulla diga Sant'Anna, sulla centrale idroelettrica e sul canale del linificio di Fara d'Adda, cerca di tranquillizzare tutti i residenti nelle abitazioni che si trovano nelle sue immediate vicinanze.

Le ruspe si metteranno in azione proprio in questi giorni per eliminare tutte le pozze di

acqua stagnante formatesi nel canale del linificio e divenute causa del proliferare di zanzare e topi.

L'intervento programmato dall'Adda Energi non prevede in realtà, come si potrebbe pensare, la rimozione dei fanghi che si trovano all'interno del canale (che dovrebbero essere smaltiti come rifiuti speciali quindi con alti costi per l'azienda). Essi «verranno invece spostati – spiega ancora Gnali – in punti dove non potranno bloccare il normale deflusso dell'acqua che si trova nel canale. Intervendo in questo modo contia-

mo di evitare il ristagno e tutti i disagi che ne derivano». Disagi derivanti anche dal fatto che nel canale finiscono pure scarichi fognari «che non dipendono certo da noi – afferma ancora Gnali –. Va inoltre sottolineato che l'informazione che il canale sarebbe stato messo in asciutta era stata preventivamente data a tutti gli enti interessati». L'Adda Energi comunque, mentre le ruspe provvederanno allo spostamento dei fanghi, darà il via anche a un intervento di disinfestazione.

Notizia questa che farà piacere agli abitanti delle case vicine.

Che invece gradiranno un po' meno il fatto che il canale rimarrà in asciutta fino a ottobre: il ripristino del normale flusso d'acqua è infatti ritenuto dai residenti l'unica soluzione per eliminare qualsiasi rischio di stagnazione e quindi il proliferare di topi e zanzare.

Per i prossimi mesi, però, per l'Adda Energi sarà necessario mantenere il canale in asciutta. Solo così sarà possibile ripristinare il fondale e le sponde nelle parti più rovinata e poi procedere con la sostituzione delle turbine della centrale idroelettrica.